GUIDA GRATUITA · IL CANE A TAVOLA

COME LEGGERE L'ETICHETTA DELLE CROCCHETTE IN 2 MINUTI

6 controlli, un'etichetta letta riga per riga e le 3 cose che quasi nessuna etichetta ti dice



IL CANE LONGEVO
Un team di consulenti alimentari per cani

ilcanelongevo.it



DUE SACCHI.
LO STESSO POLLO IN COPERTINA.

Immagina di essere al negozio. Davanti a te, due sacchi di crocchette. Stessa foto: un bel pollo arrosto, dorato, con qualche carota accanto. Su uno c'è scritto **"Crocchette CON pollo"**. Sull'altro **"Crocchette AL pollo"**. Sembrano la stessa cosa. Non lo sono.

"CON POLLO"	"AL POLLO"
basta il **4%**	almeno il **26%**

Una preposizione. **Sei volte e mezzo di differenza.** Lo dicono le regole europee sull'etichettatura.

Un'indagine dell'Università di Torino su **935 proprietari** italiani ha messo in cima a tutto una qualità: **"che contenga ingredienti naturali"**. Ma quanti sanno cosa vuol dire, per legge, la parola "naturale" su un sacco di crocchette? Te lo diciamo nel controllo 5. Ti sorprenderà.

L'etichetta del tuo cane è piena di informazioni preziose. Basta sapere **dove guardare**.

2 MINUTI, 6 CONTROLLI

Prendi il sacco di crocchette del tuo cane e giralo. Sul retro trovi quasi sempre le stesse sezioni: **composizione**, **additivi**, **componenti analitici**, **dosi consigliate**.

In questa guida ti insegniamo a leggerle con **6 controlli**. Non sono opinioni: ognuno si basa sulle **regole europee** sull'etichettatura degli alimenti per animali o su **studi scientifici** (le fonti sono tutte in fondo).

COME FUNZIONA

Alla fine di ogni controllo trovi una casella:

☐ **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**

Tienila accanto al sacco del tuo cane e spuntala solo se è vero. Alla fine conterai le spunte e scoprirai **il punteggio della tua etichetta**.

> **UN'ETICHETTA CHE FA LA DIFFERENZA**
>
> In questi riquadri ti mostriamo come appare la stessa voce su un'etichetta fatta bene.

IL DETTAGLIO CHE CAMBIA TUTTO

Fai attenzione a questi riquadri: sono le cose che nessuna etichetta può decidere al posto tuo, perché dipendono dal **tuo** cane.

1 IL NOME DICE GIÀ QUANTO CE N'È

Una parola può valere sei volte tanto

LA REGOLA

Il codice europeo per l'etichettatura degli alimenti per animali da compagnia stabilisce cosa significa ogni parola del nome:

SUL SACCO C'È SCRITTO	QUANTO POLLO DEVE ESSERCI
"gusto pollo"	anche **0%**: il sapore può venire da un aroma
"aromatizzato al pollo"	più di zero, ma **meno del 4%**
"con pollo"	almeno il **4%**
"ricco di pollo" · "extra pollo"	almeno il **14%**
"al pollo" · "menu pollo"	almeno il **26%**
"tutto pollo" · "solo pollo"	**nessun altro ingrediente**, a parte vitamine, minerali e acqua

C'È DI PIÙ

Se un ingrediente è messo in evidenza sulla confezione (con le parole, con una foto o con un disegno), il produttore **è obbligato** a scriverne la percentuale nella composizione. Il pollo arrosto in copertina? Dietro deve esserci il suo numero.

IL CONTROLLO

1. Leggi il nome del prodotto e confrontalo con la tabella.
2. Guarda cosa c'è in foto sul davanti.
3. Gira il sacco e cerca **la percentuale** di quell'ingrediente.

☐ **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
L'ingrediente in evidenza ha la sua percentuale, e il nome corrisponde.

2 L'ORDINE DEGLI INGREDIENTI E LA TRAPPOLA DELL'ACQUA

Il primo posto non è sempre il primo

LA REGOLA

Gli ingredienti sono elencati **in ordine di peso**, dal più presente al meno presente. Ma sono pesati **al momento della preparazione**, cioè **prima** della cottura.

PERCHÉ CONTA

La carne fresca è fatta per circa **tre quarti di acqua**, che in cottura evapora. Così "pollo fresco 30%" può comparire al primo posto e pesare molto meno nel prodotto finito. La carne **essiccata** o **disidratata**, invece, è pesata quando l'acqua è già stata tolta: la sua percentuale resta quasi tutta nel prodotto finito.

IL TRUCCO DEI "FRATELLI"

A volte lo stesso ingrediente è diviso in più voci: *riso*, *farina di riso*, *amido di riso*. Prese una per una scendono nell'elenco. **Sommate**, possono superare la carne.

UN'ETICHETTA CHE FA LA DIFFERENZA

"Pollo fresco 30%" contro "carne essiccata 43%"

Il primo numero comprende l'acqua che evaporerà. Il secondo no: è carne vera, già asciutta.

IL CONTROLLO

1. Leggi i **primi 3-5 ingredienti**: sono loro a fare quasi tutto il sacco.
2. La carne è **fresca** o **essiccata**?
3. Cerca i "fratelli" e sommali.

- [ ] **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
  Ai primi posti c'è carne o pesce, e nessun gruppo di "fratelli" vegetali li supera.

3 NOME PRECISO O CATEGORIA?

"Carni e derivati" non ti dice quale carne

LA REGOLA

Il produttore può scegliere fra due modi di scrivere la composizione, entrambi legali:

- **con i nomi precisi**: "manzo 20%, riso integrale, olio di salmone...";
- **per categorie**: "carni e derivati", "cereali", "oli e grassi", "sostanze minerali", definite da una direttiva europea del 1982.

PERCHÉ CONTA

"Carni e derivati" è una categoria molto ampia: comprende **tutte le parti** degli animali terrestri macellati e i **prodotti della loro lavorazione**, di **qualsiasi specie**. Non puoi sapere **quale animale** c'è nel sacco, né **quale parte**. E la ricetta, a parità di etichetta, può cambiare da un lotto all'altro.

UN'ETICHETTA CHE FA LA DIFFERENZA

"Carni e derivati (pollo 4%)" contro "manzo, aringa"

Nel primo caso sai solo che c'è un 4% di pollo. Nel secondo sai cosa mangia il tuo cane.

IL CONTROLLO

Cerca le carni indicate con il **nome dell'animale** e, possibilmente, con la percentuale.

IL DETTAGLIO CHE CAMBIA TUTTO

Per un cane con la pelle che prude o la pancia delicata, sapere **esattamente quali proteine mangia** è il punto di partenza di tutto. È una delle prime cose che guardiamo insieme in consulenza.

☐ **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
Le carni sono indicate con il nome dell'animale, non solo con "carni e derivati".

4 ADDITIVI, CONSERVANTI, COLORANTI E OGM

Quello che puoi chiedere (e quasi nessuno chiede)

LA REGOLA

Conservanti, antiossidanti, aromi e coloranti possono essere indicati **solo con il nome del gruppo** ("con antiossidanti", "coloranti"), senza dire quali. Ma la legge ti dà un diritto che quasi nessuno conosce: **puoi chiedere al produttore** il nome di ogni additivo, la quantità e a cosa serve. È obbligato a risponderti.

E gli OGM? Se un ingrediente contiene più dello **0,9%** di OGM, l'etichetta **deve dirlo**, con la scritta "geneticamente modificato".

PERCHÉ CI SONO TANTI ADDITIVI?

In parte per conservare il prodotto. In parte perché **la cottura ad alta temperatura fa perdere una parte delle vitamine** sensibili al calore, che poi vanno reintegrate (lo spiega una revisione dell'Università di Wageningen). Gli additivi usati in Europa sono autorizzati, e le regole si aggiornano: l'etossichina, un antiossidante sintetico usato per anni, oggi non è più ammessa.

UN'ETICHETTA CHE FA LA DIFFERENZA

"Con antiossidanti, conservanti e coloranti CE" contro nessun additivo dichiarato

Con una lavorazione delicata, a bassa temperatura, le sostanze nutritive si conservano meglio. Per questo esistono alimenti **senza coloranti, conservanti, OGM e additivi chimici**, o con soli additivi naturali.

IL CONTROLLO

1. Cerca le parole "coloranti", "conservanti", "antiossidanti".
2. Se ci sono e non sai quali, **chiedilo**.
3. Ricorda: il colore delle crocchette al tuo cane non interessa. Interessa a noi.

☐ **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
Nessun colorante, e niente conservanti o antiossidanti di sintesi.

5 LE PAROLE CHE FANNO VENDERE

"Naturale", "fresco", "senza": cosa vogliono dire davvero

Ricordi i 935 proprietari? Al primo posto mettevano gli ingredienti naturali. Le aziende lo sanno: sono le parole che trovi più spesso in copertina. Ognuna ha un significato preciso, spesso più stretto di quanto pensi.

"NATURALE"

Ingredienti a cui non è stato aggiunto nulla e che hanno subito solo **lavorazioni fisiche** (macinatura, essiccazione, congelamento, cottura). Niente trattamenti chimici, niente OGM. Con vitamine e minerali di sintesi, la dicitura corretta è *"naturale, con vitamine e minerali aggiunti"*. E "fatto con ingredienti naturali" può riguardare solo gli ingredienti segnati con l'asterisco.

Cosa non dice: a che temperatura è stato cotto. Tra le lavorazioni ammesse c'è anche l'estrusione, la cottura ad alta temperatura con cui si fanno le crocchette. "Naturale" parla degli ingredienti, non della lavorazione.

"FRESCO"

L'ingrediente non ha subito nessun trattamento, a parte il freddo della catena di refrigerazione. Basta congelarlo, cuocerlo, essiccarlo o aggiungere sale o conservanti, e non è più "fresco". **Per te:** "con pollo fresco" vuol dire che il pollo è **entrato in fabbrica** fresco. Poi è stato lavorato come tutto il resto. E il fresco è per tre quarti acqua (controllo 2).

"SENZA"

"Senza frumento" o "privo di frumento": **nemmeno tracce**. "Preparato senza frumento": non è stato aggiunto, ma qualche traccia è possibile.

IN 20 SECONDI

Naturale riguarda gli ingredienti, non la cottura. **Fresco** dice come l'ingrediente entra in fabbrica, non come arriva nella ciotola. **Senza** vuol dire nemmeno tracce.

☐ **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
Le promesse sul davanti del sacco sono confermate dalla composizione sul retro.

6 CALORIE E DOSI: LA TABELLA È UNA MEDIA

Il tuo cane non è un cane "medio"

LA REGOLA

In Europa scrivere le calorie in etichetta **non è obbligatorio**. Molte etichette, anche ottime, non le riportano: non è un difetto.

PERCHÉ TI SERVONO COMUNQUE

Soprattutto quando **cambi alimento**. Stessi grammi non vogliono dire stesse calorie: 200 g di un alimento da 340 kcal ogni 100 g fanno **680 kcal**; di uno da 400 kcal ne fanno **800**. Il **18% in più**, come un pasto extra ogni sei giorni. E le differenze possono essere grandi: all'Università Tufts hanno confrontato 44 crocchette "light" per cani, da **217 a 440 kcal per misurino**. Il doppio.

LA TABELLA DELLE DOSI È UNA FORCHETTA

Su un'etichetta reale, per un cane da 15 a 25 kg, la dose va **da 170 a 240 g al giorno**: oltre il 40% di differenza fra minimo e massimo. Dove si colloca il **tuo** cane? La tabella non può dirlo: una ricerca che ha riunito gli studi su **713 cani** ha trovato che il fabbisogno di energia, a parità di taglia, cambiava **fino a 8 volte** da un gruppo all'altro. I cani sterilizzati consumavano circa il **25% in meno**.

IL CONTROLLO

1. Usa la tabella come **punto di partenza**, non come verità.
2. **Pesa** la razione con la bilancia, non col misurino.
3. Una volta al mese controlla le costole: si devono sentire facilmente.
4. Se cambi alimento, **ricalcola i grammi**.

IL DETTAGLIO CHE CAMBIA TUTTO

La tabella non sa se il tuo cane è sterilizzato, quanto si muove, quanti anni ha, se è in forma. In consulenza calcoliamo **i grammi esatti per lui** e li aggiustiamo seguendo come risponde, settimana dopo settimana.

- [ ] **LA MIA ETICHETTA LO SUPERA**
  So quanti grammi servono al mio cane e li peso con la bilancia.

LA SCADENZA VALE A SACCO CHIUSO

Un controllo che si fa a casa

LA SCOPERTA

All'Università di Barcellona hanno aperto **10 sacchi** di crocchette e li hanno conservati in un ambiente caldo e umido, come una cucina d'estate. Dopo 5 settimane, in **9 sacchi su 10** c'erano **acari della farina**, piccolissimi e invisibili a occhio nudo.

9 SACCHI SU 10, DOPO 5 SETTIMANE AL CALDO E ALL'UMIDO.

Gli acari della farina sono una causa nota di **allergie** nei cani sensibili. E la data sul sacco ti dice fino a quando il prodotto si conserva **chiuso**. Dopo l'apertura, contano il sacco e come lo conservi.

> ### UN SACCO CHE FA LA DIFFERENZA
>
> Alcuni produttori usano sacchi studiati apposta per proteggere le crocchette anche dopo l'apertura. Ci sono alimenti che, nel loro sacco originale, si conservano **fino a 6 mesi dopo l'apertura**, se il sacco viene richiuso bene e tenuto in un posto fresco e asciutto.

DA OGGI

- Cerca le **indicazioni di conservazione dopo l'apertura** e seguile.
- Dopo ogni pasto **richiudi bene il sacco**, facendo uscire l'aria: una molletta va benissimo.
- Tienilo in un posto **fresco e asciutto**, lontano da fornelli e finestre al sole.
- Scegli il formato in base a **quanto ci mette il tuo cane a finirlo**.
- **Conserva il retro del sacco** (o una sua foto): lotto, scadenza e composizione ti serviranno.

2 MINUTI, UN'ETICHETTA

Un'etichetta inventata, ma come tante che trovi sugli scaffali. I numeri rimandano ai controlli.

FRONTE DEL SACCO

CROCCHETTE ADULT CON POLLO 1 5

[foto di un pollo arrosto dorato]

COMPOSIZIONE: cereali, carni e derivati (pollo 4%), riso, farina di riso, amido di riso, oli e grassi, estratti di proteine vegetali, sostanze minerali. 2 3

ADDITIVI: additivi nutrizionali: vitamina A, vitamina D3, vitamina E, ferro, rame, zinco. Additivi tecnologici: antiossidanti, conservanti. Coloranti CE. 4

DOSI GIORNALIERE: 10 kg: 140-190 g · 20 kg: 230-310 g · 30 kg: 300-410 g. 6

COSA ABBIAMO SCOPERTO IN 2 MINUTI

1. **"Con pollo"** vuol dire almeno il 4%, ed è esattamente quanto ce n'è: 4 grammi ogni 100 di ricetta, pesati prima della cottura.
2. Al primo posto ci sono **i cereali**, non la carne. E riso, farina di riso e amido di riso sono tre "fratelli": sommati, potrebbero superare tutto il resto.
3. "Carni e derivati": a parte quel 4% di pollo, **non sai quale carne** c'è, né quale parte.
4. Antiossidanti e conservanti senza nome, più i coloranti. Puoi chiedere al produttore quali sono.
5. La foto promette pollo arrosto; la composizione dice 4%.
6. Per un cane di 20 kg, da 230 a 310 g: **80 grammi di differenza**. Quale dose è giusta per il tuo?

1 su 5

Il sesto controllo dipende da te, non dal sacco. Non è un prodotto "pericoloso": è un'etichetta come tante. Ma ora sai leggerla, e sai cosa cercare in una migliore.

LE 3 COSE CHE QUASI NESSUNA ETICHETTA TI DICE

1 COME È STATO COTTO

Quando un alimento viene cotto ad alte temperature si forma la "crosticina dorata" del pane e della carne alla griglia: è la **reazione di Maillard**, che produce dei composti chiamati **AGE**.

- Analizzando **67 alimenti industriali** per cani e gatti, i ricercatori hanno calcolato che un cane, in proporzione al peso, assume uno di questi composti in quantità **122 volte superiore** a una persona adulta.
- In un altro studio, gli stessi cani hanno mangiato a turno **la stessa ricetta**, lavorata in modi diversi: con l'alimento cotto delicatamente a **40 °C** i livelli di AGE nel sangue erano **più bassi** che con l'umido sterilizzato a 123 °C. Studio piccolo e di poche settimane, ma la direzione è chiara.

Le crocchette tradizionali e l'umido sterilizzato si lavorano a **120-130 °C**. Esistono alimenti **pressati o modellati a freddo**, intorno ai **35-42 °C**. Sulla maggior parte delle etichette la lavorazione non è scritta: quando trovi **"pressato a freddo"**, hai davanti un'informazione preziosa.

2 DA DOVE VENGONO LE CARNI

Come sono stati allevati gli animali? Quasi nessuna etichetta lo dice. Eppure carni da **allevamenti estensivi**, con animali cresciuti all'aperto e con i loro tempi, sono un'altra materia prima.

3 QUANTO È AFFIDABILE CHI LO PRODUCE

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Padova ha analizzato il **DNA di 40 alimenti** per cani e gatti. Solo **10** corrispondevano esattamente all'etichetta; in **23** c'erano specie animali non dichiarate. L'etichetta è un punto di partenza. Il resto è **fiducia nell'azienda**: per questo noi consigliamo solo **aziende etiche e sostenibili, con prodotti naturali**.

IL PUNTEGGIO DELLA TUA ETICHETTA

Conta le caselle che hai spuntato.

0-2 SPUNTE

È UN'ETICHETTA COME TANTE

Non vuol dire che il tuo cane mangi male. Vuol dire che l'etichetta **ti dice poco**: quale carne, quanta, con quali additivi. Il primo passo è sapere cosa c'è davvero nella sua ciotola.

3-4 SPUNTE

UNA BUONA BASE

Hai scelto con attenzione. Ora la differenza la fanno le cose che l'etichetta non dice: **come è lavorato** l'alimento, da dove vengono le carni, **quanti grammi** servono al tuo cane.

5-6 SPUNTE

COMPLIMENTI, SAI SCEGLIERE

Pochi proprietari arrivano qui. Resta una sola domanda: quell'alimento, in quella dose, è **calibrato sul tuo cane** o su un cane "medio"? È l'ultimo pezzo, e il più personale.

QUALUNQUE SIA IL TUO PUNTEGGIO, GIRA PAGINA →



ORA SAI LEGGERE L'ETICHETTA.
IL RESTO LO SCEGLIAMO INSIEME.

Rileggi i riquadri verdi. Quali proteine, esattamente. Quanti grammi, per lui. Un alimento naturale, lavorato a bassa temperatura, e come passarci senza disturbi. **Sono proprio le cose che nessuna etichetta può dirti**, perché dipendono dal **tuo cane**. Se in 2 minuti hai imparato a leggere un'etichetta meglio di quasi tutti, **immagina cosa può fare un piano costruito solo per lui.**

LA CONSULENZA GRATUITA

- Leggiamo insieme **l'etichetta di ciò che mangia oggi** e guardiamo come vive.
- Se vuoi cambiare, ti aiutiamo a scegliere un'alimentazione **naturale, lavorata a bassa temperatura**, senza coloranti, conservanti e additivi chimici.
- Calcoliamo **la razione giusta per lui**, in grammi, e quanti pasti.
- Ti guidiamo nel **passaggio graduale**.

E NON TI LASCIAMO SOLO

- **Una persona dedicata**, sempre la stessa, segue individualmente il tuo cane durante tutto il passaggio.
- Un **protocollo di controllo**: verifichiamo come risponde (energia, pelo, digestione, peso) e aggiustiamo il piano se serve.
- **Tutto gratuito**, anche l'accompagnamento.

Prenota la tua consulenza gratuita →
ilcanelongevo.it/consulenza

Ogni settimana seguiamo un numero limitato di cani, per dedicare a ciascuno il tempo che merita.

Per arrivare pronto: una foto del retro del sacco che usi oggi, quanti grammi gli dai al giorno e in quanti pasti, età e peso del tuo cane, premi e avanzi che riceve durante la giornata.

LE DOMANDE CHE CI FATE
PRIMA DELLA CONSULENZA

LE CROCCHETTE CHE USO SONO BUONE?

Portaci l'etichetta: **la leggiamo insieme**. Ti diciamo cosa va bene, cosa no e se ha senso cambiare alimento. Con sincerità.

DEVO PER FORZA CAMBIARE ALIMENTO?

No. Se il tuo cane mangia bene, te lo diciamo. Se un cambio può fargli bene, ti spieghiamo perché, e decidi tu.

DEVO COMPRARE QUALCOSA?

Nessun obbligo. Se ha senso per il tuo cane, ti consigliamo un'alimentazione adatta: scegliamo solo aziende etiche e sostenibili, con prodotti naturali.

E SE IL CAMBIO NON VA BENE ALLA SUA PANCIA?

È per questo che c'è il passaggio graduale e una persona che lo segue: osserviamo come risponde e, se serve, aggiustiamo tempi e quantità.

IL MIO CANE HA UN PROBLEMA DI SALUTE: VA BENE LO STESSO?

Noi ci occupiamo di alimentazione. Per diagnosi e cure il riferimento resta il tuo veterinario, e le sue indicazioni vengono prima di tutto.

IL TUO CANE NON SA LEGGERE L'ETICHETTA. TU, ADESSO, SÌ.

ilcanelongevo.it/consulenza

Fonti. Regolamento (CE) n. 767/2009, art. 17 e all. VII · FEDIAF, Code of Good Labelling Practice for Pet Food, 2019 · Direttiva 82/475/CEE · Regolamento (CE) n. 1829/2003 · Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1375 · USDA FoodData Central · Vinassa M. et al., BMC Vet Res 2020 · Tran Q.D. et al., J Sci Food Agric 2008 · Linder D.E., Freeman L.M., JAVMA 2010 · Bermingham E.N. et al., PLoS One 2014 · Brazis P. et al., Vet Dermatol 2008 · van Rooijen C. et al., J Agric Food Chem 2014 · Bridglalsingh S. et al., J Anim Physiol Anim Nutr 2024 · Ricci R. et al., BMC Vet Res 2018.

Immagini generate con l'intelligenza artificiale. L'etichetta a pagina 11 è inventata a scopo didattico.